

No. 57664*

**Romania
and
Italy**

Agreement between Romania and the Italian Republic on the transfer of sentenced persons to whom the measure of expulsion or that of escorting to the border has been applied. Rome, 13 September 2003

Entry into force: *26 May 2006, in accordance with article 9*

Authentic texts: *Italian and Romanian*

Registration with the Secretariat of the United Nations: *Romania, 1 February 2023*

**No UNTS volume number has yet been determined for this record. The Text(s) reproduced below, if attached, are the authentic texts of the agreement /action attachment as submitted for registration and publication to the Secretariat. For ease of reference they were sequentially paginated. Translations, if attached, are not final and are provided for information only.*

**Roumanie
et
Italie**

Accord entre la Roumanie et la République italienne sur le transfèrement des personnes condamnées auxquelles a été appliquée la mesure d'expulsion ou de reconduite à la frontière. Rome, 13 septembre 2003

Entrée en vigueur : *26 mai 2006, conformément à l'article 9*

Textes authentiques : *italien et roumain*

Enregistrement auprès du Secrétariat de l'Organisation des Nations Unies : *Roumanie, 1^{er} février 2023*

**Aucun numéro de volume n'a encore été attribué à ce dossier. Les textes disponibles qui sont reproduits ci-dessous sont les textes originaux de l'accord ou de l'action tels que soumis pour enregistrement. Par souci de clarté, leurs pages ont été numérotées. Les traductions qui accompagnent ces textes ne sont pas définitives et sont fournies uniquement à titre d'information.*

[TEXT IN ITALIAN – TEXTE EN ITALIEN]

Accordo

tra la Romania e la Repubblica Italiana sul trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione o quella dell'accompagnamento al confine

La Romania e la Repubblica Italiana qui di seguito denominate “Parti contraenti”,

attribuendo un'importanza particolare allo sviluppo della loro collaborazione in materia di trasferimento delle persone condannate,

desiderando intensificare e facilitare la cooperazione tra di loro nell'applicazione della Convenzione europea sul trasferimento delle persone condannate, adottata a Strasburgo il 21 marzo 1983, qui di seguito denominata la “Convenzione”,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Scopo dell'Accordo

Lo scopo del presente Accordo è quello di regolamentare una procedura semplificata di trasferimento delle persone condannate alle quali è stata inflitta la misura dell'espulsione, dell'accompagnamento alla frontiera o ogni altra misura in applicazione della quale la persona condannata, dopo la sua scarcerazione, non potrà più soggiornare nel territorio dello Stato di condanna.

Articolo 2

Rapporti con la Convenzione

1. I termini e le espressioni utilizzati nel presente Accordo devono essere interpretati nel senso in cui sono stati utilizzati nella Convenzione.

2. Per quanto non previsto nel presente Accordo si applicano le disposizioni della Convenzione.

Articolo 3

Ambito di applicazione

1. Su richiesta dello Stato di condanna, lo Stato di esecuzione, può consentire al trasferimento di una persona condannata senza il consenso di quest'ultima:

a) quando la condanna pronunciata nei suoi confronti o un provvedimento amministrativo definitivo preso a seguito di tale condanna comportano una misura di espulsione o di accompagnamento alla frontiera od ogni altra misura in applicazione della quale la persona condannata, dopo la sua scarcerazione, non potrà più soggiornare nel territorio dello Stato di condanna;

b) quando la misura di espulsione o di accompagnamento alla frontiera o le altre misure di cui alla lettera a), sono adottate con provvedimento amministrativo definitivo nei confronti di una persona condannata per un reato punibile con una pena detentiva superiore nel massimo a due anni secondo l'ordinamento dello Stato di condanna.

2. Lo Stato di esecuzione darà il proprio consenso ai sensi del paragrafo 1 solo dopo aver sentito il parere della persona condannata.

3. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, lo Stato di condanna fornisce allo Stato di esecuzione:

a) una dichiarazione contenente il parere della persona condannata riguardo al suo eventuale trasferimento e

b) una copia della sentenza di condanna o della misura di espulsione o di accompagnamento alla frontiera o di ogni altra misura, secondo la quale la persona condannata, dopo la sua scarcerazione, non potrà più soggiornare nel territorio dello Stato di condanna.

Articolo 4

Principio di specialità

1. Ogni persona trasferita in applicazione del presente Accordo non sarà perseguita, giudicata, detenuta ai fini dell'esecuzione di una pena o di una misura di sicurezza, o sottoposta ad altra restrizione della libertà personale, per un qualsiasi fatto anteriore al trasferimento, diverso da quello che ha motivato la condanna esecutiva, ad eccezione dei seguenti casi:

a) quando lo Stato di condanna lo autorizza: a tale scopo viene presentata una domanda, corredata della relativa documentazione e di un verbale giudiziario contenente le dichiarazioni della persona condannata; tale autorizzazione viene data quando lo stesso reato per cui viene richiesta prevede l'estradizione conformemente alla legislazione dello Stato di condanna, o quando l'estradizione sarebbe esclusa solo in ragione dell'entità della pena;

b) quando, avendo avuto la possibilità di farlo, la persona condannata non ha lasciato, nei quarantacinque giorni successivi alla sua scarcerazione definitiva, il territorio dello Stato di esecuzione, o se vi è ritornata dopo averlo lasciato.

2. Ciononostante, lo Stato di esecuzione può' adottare le misure necessarie, conformemente alla propria legislazione, ivi compreso il ricorso ad un procedimento in contumacia, ai fini dell'interruzione della prescrizione.

Articolo 5

Trasmissione di documentazione

1. La richiesta di trasferimento ed i documenti allegati devono essere trasmessi dal Ministero della Giustizia dello Stato di condanna al Ministero della Giustizia dello Stato di esecuzione.

2. La richiesta di trasferimento ed i documenti allegati devono essere redatti nella lingua dello Stato di condanna ed accompagnati da traduzione autenticata nella lingua dello Stato di esecuzione.

3. La risposta deve essere trasmessa attraverso le stesse Autorità e nelle stesse forme di cui ai paragrafi precedenti.

Articolo 6

Procedura e diritto applicabile

1. Per l'esecuzione del trasferimento, le parti contraenti applicano la procedura di cui all'articolo 9 comma 1 lettera a) della Convenzione.

2. Ciascuna delle Parti contraenti decide sulla richiesta di trasferimento formulata ai sensi del presente Accordo secondo le procedure previste dalla propria legislazione interna.

Articolo 7

Spese

Le spese di applicazione del presente Accordo saranno a carico dello Stato di esecuzione, ad eccezione delle spese prodottesi esclusivamente nel territorio dello Stato di condanna.

Articolo 8

Applicazione nel tempo

Il presente Accordo si applica all'esecuzione di condanne emesse sia prima che dopo la sua entrata in vigore.

Articolo 9

Entrata in vigore

Il presente Accordo è soggetto a ratifica ed entrerà in vigore 30 giorni dopo la data della ricezione, per via diplomatica, dell'ultima notifica relativa al completamento delle procedure interne di ratifica delle Parti contraenti.

Articolo 10

Risoluzione delle vertenze

Qualsiasi vertenza relativa all'applicazione e all'interpretazione delle disposizioni del presente Accordo sarà risolta mediante consultazioni e negoziati bilaterali.

Articolo 11

Modifica dell'Accordo

Il presente Accordo puo' essere modificato mediante la stessa procedura seguita per la sua conclusione.

Articolo 12

Rapporti con altri accordi internazionali

Le disposizioni del presente Accordo non incidono sulle disposizioni di altri accordi internazionali multilaterali conclusi dalle Parti contraenti.

Articolo 13

Validità dell'Accordo

Il presente Accordo avrà efficacia a tempo indeterminato.

Articolo 14

Denuncia dell'Accordo

Ciascuna Parte contraente puo' in ogni momento denunciare il presente Accordo mediante notifica scritta. In tale caso l'accordo cesserà di avere efficacia sei mesi dopo la data della ricezione della notifica dell'altra Parte contraente.

Fatto a Roma il 13 settembre 2003, in due originali, ciascuno nelle lingue romena e italiana, tutti i testi facenti ugualmente fede.

Per la Romania



Per la Repubblica Italiana



[TEXT IN ROMANIAN – TEXTE EN ROUMAIN]

ACORD

între România și Republica Italiană asupra transferării persoanelor condamnate cărora li s-a aplicat măsura expulzării sau aceea a conducerii la frontieră

România și Republica Italiană, denumite în continuare “Părți Contractante”,

acordând o importanță deosebită dezvoltării colaborării lor în materia transferării persoanelor condamnate,

dorind să intensifice și să faciliteze cooperarea dintre ele în aplicarea prevederilor Convenției europene asupra transferării persoanelor condamnate, adoptată la Strasbourg la 21 martie 1983, denumită în continuare “Convenția”,

au convenit asupra următoarelor:

Articolul 1

Scopul Acordului

Scopul prezentului Acord îl constituie reglementarea unei proceduri simplificate de transferare a persoanelor condamnate cărora li s-a aplicat măsura expulzării, a conducerii la frontieră sau orice altă măsură, în virtutea căreia acestei persoane, odată pusă în libertate, nu îi va mai fi permis să rămână pe teritoriul statului de condamnare.

Articolul 2

Raportul cu Convenția

1. Termenii și expresiile utilizate în prezentul Acord se interpretează în sensul în care acestea au fost folosite de Convenție.

2. Pentru situațiile nereglementate de prezentul Acord se aplică dispozițiile Convenției.

Articolul 3

Domeniul de aplicare

1. Statul de executare poate, la cererea statului de condamnare, să își dea acordul pentru transferarea unei persoane condamnate fără consimțământul acesteia din urmă atunci când:

a) condamnarea pronunțată împotriva acesteia sau o hotărâre administrativă definitivă luată ca urmare a acestei condamnări conține o măsură de expulzare ori de conducere la frontieră sau orice altă măsură, în virtutea căreia acestei persoane, odată pusă în libertate, nu îi va mai fi permis să rămână pe teritoriul statului de condamnare;

b) măsura de expulzare sau de conducere la frontieră, ori alte măsuri prevăzute la litera a) sunt adoptate printr-o hotărâre administrativă definitivă pronunțată împotriva unei persoane condamnate pentru o faptă penală pentru care legislația internă a statului de condamnare prevede pedeapsa cu închisoarea mai mare de doi ani.

2. Statul de executare nu își va da acordul în scopul arătat la paragraful 1 decât după ce a luat în considerare avizul persoanei condamnate.

3. În scopul aplicării acestui articol statul de condamnare pune la dispoziție statului de executare:

a) o declarație conținând avizul persoanei condamnate, în privința transferării sale prevăzute și

b) o copie de pe hotărârea de condamnare sau de pe măsura de expulzare ori de conducere la frontieră sau de pe orice altă măsură, în baza căreia persoanei condamnate, odată pusă în libertate, nu îi va mai fi permisă șederea pe teritoriul statului de condamnare.

Articolul 4

Regula specialității

1. Orice persoană care a fost transferată în urma aplicării prevederilor acestui Acord nu va fi nici urmărită, nici judecată și nici deținută în vederea executării unei pedepse sau a unei măsuri de siguranță, nici nu va fi supusă oricărei alte îngrădiri a libertății sale individuale pentru orice faptă anterioară transferării, alta decât cea care a motivat condamnarea în curs de executare, cu excepția următoarelor cazuri:

a) când Statul de condamnare o autorizează; în acest scop, va fi prezentată o cerere, însoțită de actele doveditoare și de un proces-verbal judiciar, în care sunt consemnate declarațiile condamnatului; această autorizare va fi acordată atunci când infracțiunea pentru care a fost cerută ar atrage ea însăși extrădarea potrivit legislației Statului de condamnare sau dacă extrădarea ar fi exclusă numai din cauza cuantumului pedepsei;

b) când persoana condamnată care a avut posibilitatea să părăsească teritoriul statului de executare nu a făcut acest lucru în termen de 45 de zile de la eliberarea sa definitivă sau când s-a reîntors pe teritoriul acestui stat după ce îl părăsise.

2. Cu toate acestea, statul de executare poate să ia măsurile necesare în conformitate cu legislația sa internă, inclusiv recurgerea la o procedură în lipsă, în vederea întreruperii prescripției.

Articolul 5

Transmiterea documentelor

1. Cererea de transferare și actele anexe vor fi transmise de Ministerul Justiției al statului de condamnare Ministerului Justiției al statului de executare.

2. Cererea de transferare și actele anexe vor fi redactate în limba statului de condamnare și însoțite de traduceri certificate în limba statului de executare.

3. Răspunsul va fi transmis prin intermediul aceluiași autorități și în aceeași formă prevăzută la alineatele precedente.

Articolul 6

Procedura și dreptul aplicabil

1. Părțile contractante vor aplica, pentru realizarea transferării, procedura prevăzută de articolul 9 paragraful 1 litera a) din Convenție.

2. Fiecare dintre Părțile Contractante hotărăște asupra unei cereri de transferare formulată în temeiul dispozițiilor prezentului Acord în conformitate cu procedurile prevăzute de legea sa internă.

Articolul 7

Cheltuieli

Cheltuielile de aplicare a prezentului Acord vor fi suportate de statul de executare, cu excepția cheltuielilor efectuate în exclusivitate pe teritoriul statului de condamnare.

Articolul 8

Aplicarea în timp

Prezentul Acord se aplică în privința condamnărilor pronunțate atât înainte, cât și după intrarea sa în vigoare.

Articolul 9

Intrarea în vigoare

Prezentul Acord este supus ratificării și intră în vigoare după 30 de zile de la data primirii, pe cale diplomatică, a ultimei notificări privind îndeplinirea de către Părțile Contractante a procedurilor interne de ratificare.

Articolul 10

Soluționarea divergențelor

Orice divergență cu privire la aplicarea și interpretarea dispozițiilor prezentului Acord se va soluționa prin consultări și negocieri bilaterale.

Articolul 11

Modificarea Acordului

Prezentul Acord poate fi modificat prin aceeași procedură urmată la încheierea sa.

Articolul 12

Raporturile cu alte înțelegeri internaționale

Dispozițiile prezentului Acord nu aduc atingere dispozițiilor altor înțelegeri internaționale multilaterale încheiate de Părțile Contractante.

Articolul 13

Valabilitatea Acordului

Prezentul Acord se încheie pe o perioadă nedeterminată.

Articolul 14

Denunțarea Acordului

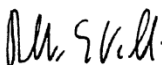
Fiecare Parte Contractantă poate oricând să denunțe prezentul Acord printr-o notificare scrisă. În acest caz, Acordul își încetează valabilitatea după trecerea unui termen de 6 luni de la data primirii notificării de către cealaltă Parte Contractantă.

Semnat la Roma la 13 septembrie 2003, în două exemplare originale, fiecare în limbile română și italiană, toate textele fiind egal autentice.

Pentru România,



Pentru Republica Italiană,



[TRANSLATION – TRADUCTION]

Agreement between Romania and the Italian Republic on the transfer of sentenced persons to whom the measure of expulsion or that of escorting to the border has been applied

Romania and the Italian Republic, hereinafter referred to as the “Contracting Parties”, attaching particular importance to the development of their cooperation on the transfer of sentenced persons,

wishing to intensify and facilitate cooperation between them in the application of the provisions of the *Convention on the transfer of Sentenced Persons, adopted in Strasbourg on 21 March 1983*, hereinafter referred to as “the Convention”,

agreed on the following:

Article 1

Purpose of the Agreement

The purpose of this Agreement is to regulate a simplified procedure for the transfer of sentenced persons to whom the measure of expulsion, of escorting to the border or any other measure has been applied, by virtue of which such persons, once released will no longer be allowed to enter the territory of the sentencing State.

Article 2

Relation with the Convention

1. The terms and expressions used in this Agreement shall be construed in the sense they are used in the Convention.
2. For the situations not covered by this Agreement the provisions of the Convention shall be applied.

Article 3

Scope

1. The executing State may, at the request of the sentencing State, give its consent for the transfer of a sentenced person without the latter’s consent when:
 - a) the conviction pronounced against this person or a final administrative decision taken as a result of this conviction contains a measure of expulsion or escorting to the border or any other measure, by virtue of which this person, once set free, will no longer be allowed to remain on the territory of the sentencing State;
 - b) the measure of expulsion or escorting to the border, or other measures indicated at letter a) are adopted by a final administrative decision pronounced against a person convicted of a criminal act for which the internal legislation of the sentencing State provides a prison sentence of more than two years.

2. The executing State will give its consent for the purpose indicated in paragraph 1 only after taking into account the opinion of the convicted person.

3. For the purpose of applying this article, the sentencing State makes available to the executing State a statement containing:

a) the consent of the convicted person, regarding his transfer and

b) a copy of the sentencing decision, or of the measure of expulsion, or exhorting to the border or any other the measure, based on which the convicted person, once set free, will no longer be allowed to stay on the territory of the sentencing State.

Article 4

Rule of specialty

1. Any person who has been transferred following the application of the provisions of this Agreement shall neither be prosecuted, nor tried, nor detained for the execution of a punishment or of a security measure, nor shall he be subject to any other restriction of his individual freedom for any act prior to the transfer, other than the one that motivated the conviction currently being executed, with the exception of the following cases:

a) when the sentencing State authorizes it; for this purpose, a request will be presented, accompanied by the supporting documents and a judicial report, in which the statements of the convicted person are recorded; this authorization will be granted when the crime for which it was requested would itself attract extradition according to the legislation of the sentencing State or if extradition would be excluded only because of the amount of the punishment.

b) when the convicted person who had the opportunity to leave the territory of the executing State did not do so within 45 days of his final release or when he returned to the territory of this State after leaving it.

2. However, the executing State may take the necessary measures in accordance with its domestic legislation, including resorting to a default procedure, in order to interrupt the prescription.

Article 5

Transmission of documents

1. The transfer request and the accompanying documents will be sent by the Ministry of Justice of the sentencing State to the Ministry of Justice of the executing State.

2. The transfer request and the accompanying documents will be drawn up in the language of the sentencing State and accompanied by certified translations in the language of the executing State.

3. The answer will be sent through the same authorities and in the same form provided in the previous paragraphs.

Article 6

Procedure and applicable law

1. The Contracting Parties shall apply in order to carry out the transfer the procedure provided by article 9 paragraph 1 letter a) of the Convention.

2. Each of the contracting parties decides on a transfer request made under the provisions of this Agreement in accordance with the procedures provided by its domestic law.

Article 7

Costs

The expenses for the implementation of this Agreement will be borne by the executing State, with the exception of the expenses incurred exclusively on the territory of the sentencing State.

Article 8

Application in time

This Agreement applies to convictions pronounced both before and after its entry into force.

Article 9

Entry into force

This Agreement is subject to ratification and it shall enter into force 30 days after the date of receipt, through diplomatic channels, of the last notification regarding the fulfillment by the Contracting Parties of the internal ratification procedures.

Article 10

Resolving differences

Any divergence regarding the application and the interpretation of the provisions of this Agreement shall be resolved through bilateral consultations and negotiations.

Article 11

Modification of the Agreement

The Agreement can be modified by the same procedure followed at its conclusion.

Article 12

Relation with other international agreements

The provisions of this Agreement shall not affect the provisions of other multilateral international agreements concluded by the Contracting Parties.

Article 13

The validity of the Agreement

This Agreement is concluded for an indefinite period.

Article 14

Termination of agreement

Each contracting party may at any time denounce this Agreement through a written notification. In this case, the Agreement shall cease to be valid after a period of 6 months from the date of the receipt of the notification by the other Contracting Party.

Signed at Rome on 13 September 2003, in two original copies, each in the Romanian and Italian languages, all texts being equally authentic.

For Romania

For the Italian Republic

[TRANSLATION – TRADUCTION]

ACCORD ENTRE LA ROUMANIE ET LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE SUR LE
TRANSFÈREMENT DES PERSONNES CONDAMNÉES AUXQUELLES A ÉTÉ
APPLIQUÉE LA MESURE D'EXPULSION OU DE RECONDUITE À LA
FRONTIÈRE

La Roumanie et la République italienne, ci-après dénommées les « Parties contractantes »,
accordant une importance particulière au développement de leur coopération dans le cadre du
transfèrement des personnes condamnées,
souhaitant intensifier et faciliter leur coopération dans l'application des dispositions de la
Convention sur le transfèrement des personnes condamnées, adoptée à Strasbourg le
21 mars 1983, ci-après dénommée la « Convention »,
sont convenues de ce qui suit :

Article premier. Objet de l'Accord

Le présent Accord consiste à régir une procédure simplifiée de transfèrement des personnes
condamnées auxquelles la mesure d'expulsion, de reconduite à la frontière ou toute autre mesure a
été appliquée, et au titre de laquelle lesdites personnes, une fois libérées, ne sont plus autorisées à
pénétrer sur le territoire de l'État ayant prononcé la condamnation.

Article 2. Rapports avec la Convention

1. Les termes utilisés dans le présent Accord sont interprétés selon le sens qu'ils revêtent
dans la Convention.
2. Les dispositions de la Convention s'appliquent aux situations qui ne sont pas visées par le
présent Accord.

Article 3. Champ d'application

1. L'État d'exécution peut, à la demande de l'État ayant prononcé la condamnation,
consentir au transfèrement d'une personne condamnée sans le consentement de cette dernière
lorsque :
 - a) la condamnation prononcée contre ladite personne ou une décision administrative
définitive prise à la suite de ladite condamnation contient une mesure d'expulsion ou
de reconduite à la frontière ou toute autre mesure au titre de laquelle ladite personne,
une fois libérée, n'est plus autorisée à séjourner sur le territoire de l'État ayant
prononcé la condamnation ;
 - b) la mesure d'expulsion ou de reconduite à la frontière, ou les autres mesures visées à
l'alinéa a), sont adoptées dans le cadre d'une décision administrative définitive
prononcée contre une personne reconnue coupable d'un acte criminel pour lequel la
législation interne de l'État ayant prononcé la condamnation prévoit une peine
d'emprisonnement de plus de deux ans.

2. L'État d'exécution ne donne son consentement aux fins indiquées au paragraphe 1 qu'après avoir pris en considération l'avis de la personne condamnée.

3. Aux fins de l'application du présent article, l'État ayant prononcé la condamnation met à la disposition de l'État d'exécution une déclaration contenant :

- a) le consentement de la personne condamnée en ce qui concerne son transfèrement ;
- b) une copie de la décision de condamnation ou de la mesure d'expulsion, de reconduite à la frontière ou de toute autre mesure au titre de laquelle la personne condamnée, une fois libérée, n'est plus autorisée à séjourner sur le territoire de l'État ayant prononcé la condamnation.

Article 4. Principe de spécialité

1. Toute personne transférée à la suite de l'application des dispositions du présent Accord ne peut être ni poursuivie, ni jugée, ni détenue pour l'exécution d'une peine ou d'une mesure de sûreté, ni soumise à aucune autre restriction de sa liberté individuelle pour tout acte antérieur au transfèrement, autre que celui ayant motivé la condamnation en cours d'exécution, à l'exception des cas suivants :

- a) lorsque l'État ayant prononcé la condamnation l'autorise ; à cette fin, une demande sera présentée, accompagnée des documents justificatifs et d'un procès-verbal judiciaire, dans lequel sont consignées les déclarations de la personne condamnée ; ladite autorisation est accordée lorsque l'infraction pour laquelle elle est demandée entraîne elle-même l'extradition selon la législation de l'État ayant prononcé la condamnation ou lorsque l'extradition n'est exclue qu'en raison du montant de la peine ;
- b) lorsqu'ayant eu la possibilité de le faire, la personne condamnée n'a pas quitté le territoire de l'État d'exécution dans les 45 jours qui suivent sa libération définitive, ou si elle y est retournée après l'avoir quitté.

2. Toutefois, l'État d'exécution peut prendre les mesures nécessaires conformément à sa législation nationale, y compris recourir à une procédure par défaut, afin d'interrompre la prescription.

Article 5. Transmission de documents

1. La demande de transfèrement et les documents connexes sont envoyés par le Ministère de la justice de l'État ayant prononcé la condamnation au Ministère de la justice de l'État d'exécution.

2. La demande de transfèrement et les documents connexes sont rédigés dans la langue de l'État ayant prononcé la condamnation et sont accompagnés de traductions certifiées conformes dans la langue de l'État d'exécution.

3. La réponse est envoyée par les mêmes autorités et sous la même forme que celle prévue dans les paragraphes précédents.

Article 6. Procédure et droit applicable

1. Pour effectuer le transfèrement, les Parties contractantes appliquent la procédure prévue à l'alinéa a) du paragraphe 1 de l'article 9 de la Convention.

2. Chacune des Parties contractantes se prononce sur une demande de transfèrement présentée en vertu des dispositions du présent Accord selon les procédures prévues par son droit interne.

Article 7. Coûts

Les frais inhérents à la mise en œuvre du présent Accord sont à la charge de l'État d'exécution à l'exception des dépenses engagées exclusivement sur le territoire de l'État ayant prononcé la condamnation.

Article 8. Délai d'application

Le présent Accord est applicable aux peines prononcées avant comme après son entrée en vigueur.

Article 9. Entrée en vigueur

Le présent Accord est soumis à ratification et entre en vigueur 30 jours après la date de réception, par la voie diplomatique, de la dernière notification concernant l'accomplissement par les Parties contractantes des procédures internes nécessaire à cet effet.

Article 10. Règlement des différends

Tout différend relatif à l'application ou à l'interprétation des dispositions du présent Accord est réglé entre les Parties par voie de concertations et de négociations bilatérales.

Article 11. Modification du présent Accord

Le présent Accord peut être modifié selon la même procédure que celle suivie lors de sa conclusion.

Article 12. Relation avec d'autres accords internationaux

Les dispositions du présent Accord n'ont aucune incidence sur les dispositions d'autres accords multilatéraux internationaux conclus par les Parties contractantes.

Article 13. Validité de l'Accord

Le présent Accord est conclu pour une durée indéterminée.

Article 14. Dénonciation de l'Accord

Chaque Partie contractante peut à tout moment dénoncer le présent Accord par notification écrite. Le cas échéant, le présent Accord cesse de s'appliquer à compter de six mois après la date de réception de ladite notification par l'autre Partie contractante.

FAIT à Rome le 13 septembre 2003 en deux exemplaires originaux, chacun en langues roumaine et italienne, tous les textes faisant également foi.

Pour la Roumanie :

[SIGNÉ]

Pour la République italienne :

[SIGNÉ]